



PALAZZO PEPOLI. MUSEO DELLA STORIA DI BOLOGNA NEL PANORAMA MUSEALE EUROPEO

- L'apertura di *Palazzo Pepoli. Museo della Storia di Bologna* costituisce il completamento di *Genus Bononiae*, un caso unico al mondo, in quanto **sistema museale unitario costituito** da sedi diffuse nel centro storico di una città di eccellente valore urbanistico-architettonico e di particolare qualità ambientali, quale è Bologna che per la eccezionale dotazione di portici, è da molti anni segnalata nella World Heritage List dell'UNESCO.
- Con l'apertura di *Palazzo Pepoli. Museo della Storia di Bologna*, *Genus Bononiae* raggiunge una **dimensione notevole anche a livello europeo dal punto di vista delle superfici occupate, delle collezioni esposte e dei servizi offerti al pubblico**: l'intero percorso *Genus Bononiae* copre una superficie di circa 20.000 mq, di cui 15.000 destinati ad attività espositive, culturali e museali; le collezioni comprendono 15.000 opere d'arte, sculture, disegni e incisioni; 60.000 unità per quanto concerne i fondi fotografici; 115.000 volumi antichi e moderni (tra i volumi antichi si contano 1904 cinquecentine e 3435 seicentine); 563 strumenti musicali, dal XVI secolo a tutto il XX secolo (Bologna è dal 2006 "Città Creativa della Musica" UNESCO).
- *Palazzo Pepoli. Museo della Storia di Bologna* è espressione della migliore architettura e del **miglior design italiano**. La progettazione e l'allestimento sono stati seguiti dall'architetto e designer di fama internazionale **Mario Bellini**, vincitore di 8 Premi *Compasso d'Oro*, mentre il progetto grafico è stato curato dall'architetto **Italo Lupi**, che rappresenta l'eccellenza della grafica italiana.
- Al centro della corte di Palazzo Pepoli L'Architetto Mario Bellini ha collocato, "La Torre del Tempo", una leggera torre ombrello di vetro e acciaio che reinventa la corte sfigurata dal tempo facendogli riacquistare dignità e funzione. Una lanterna magica inondata dall'alto di luce naturale, quasi a sfidare la Bologna delle Torri. Una scelta strategica, che rende possibile e fluido l'intero percorso di visita tra piano terra e piano nobile, di cui proprio la torre e la corte diventano epicentro.
- *Palazzo Pepoli. Museo della Storia di Bologna* è **attento al comfort del visitatore**: è interamente accessibile a disabili; il lettering consente una agevole lettura anche a persone ipovedenti; le numerose sedute presenti diventano più frequenti mano a mano che il percorso si snoda lungo le 34 sale espositive; sono previsti spazi di ricevimento, sosta e transito; i dispositivi video sono installati con apparati di



diffusione sonora che agevolano l'ascolto individuale senza interferire con il resto dell'ambiente.

- **Palazzo Pepoli. Museo della Storia di Bologna si rivolge a un pubblico vasto e differenziato:** ai bolognesi che vogliono riscoprire la loro storia e il patrimonio culturale della loro città, ai turisti, a tutti gli studenti universitari, alle comunità straniere presenti sul territorio, agli operatori economici che frequentano la città e il polo fieristico, al mondo della scuola, ai giovani. Per ciascuno di questi gruppi si stanno predisponendo programmi specifici in collaborazione con le altre istituzioni culturali e museali cittadine. La presentazione museale è unitaria, gli strumenti di ausilio alla sua interpretazione sono “su misura”.
- **I numeri.** Palazzo Pepoli. Museo della Storia di Bologna ha una superficie totale di 6.103 mq, la superficie espositiva permanente (comprensivi di spazi di ricevimento, corte, Torre del Tempo) è di 3.405 mq, la superficie espositiva temporanea (galleria al piano ammezzato) è di 270 mq (eventualmente espandibile); per la didattica (laboratori e altri spazi di lavoro) sono stati riservati 212 mq, per i servizi al pubblico 420 mq, per uffici e locali tecnici 1800 mq.
- **Il concept.** Palazzo Pepoli. Museo della Storia di Bologna racconta l'intero arco della storia della città e dei suoi abitanti a partire dagli Etruschi ad oggi, proponendo una sequenza di nuclei espositivi costruiti intorno a episodi chiave, personaggi simbolici, aneddoti e temi trasversali. La presentazione di tali contenuti avviene mediante una combinazione di oggetti, immagini, elementi multimediali.
- **Il racconto è strutturato in diverse sezioni, distribuite in successione cronologica e per grandi temi:**
 - La città dipinta
 - Torre del Tempo
 - Bologna nell'antichità (sale 1-4)
 - La grande stagione del Medioevo (sale 5-7 e 9-10)
 - Forma Urbis (sala 8)
 - Il Rinascimento dei Bentivoglio (sale 11-12)
 - Bologna in scena: politica, religione e riti della vita collettiva (sale 13-16)
 - Bologna La Dotta: arti, scienze, lettere, musica (sale 17-19 e 21-22)
 - Spazio multimediale e Teatro virtuale
 - La città delle acque (sala 20)
 - Dal Settecento al Novecento (sale 23-28)
 - Un tempo né troppo vicino né troppo lontano (sale 29-32)
 - La città delle lingue (sale 33-34)
 - Sala della cultura



- *Palazzo Pepoli. Museo della Storia di Bologna* non si sovrappone alle altre realtà già esistenti, al contrario le affianca attraverso quattro modalità essenziali: i *rimandi*, affidati a postazioni video dove vengono presentati i musei esistenti in città che hanno un nesso con un determinato tema; *le attività didattiche* che sono svolte anche in collaborazione con diversi musei cittadini; *i prestiti* di opere e reperti e *le collaborazioni scientifiche* poste in essere con molti musei e realtà culturali bolognesi, al fine dell'arricchimento del progetto museale e della sua concreta realizzazione.
- Nel Museo di Palazzo Pepoli **saranno esposte più di 200 opere e capolavori** provenienti dalle Collezioni della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, suddivise tra disegni, incisioni, fotografie, libri, dipinti, sculture, insegne e altri reperti storici, selezionati in base alla loro pertinenza rispetto ai temi affrontati.
- La **comunicazione multimediale** è ricca e diversificata all'interno di tutto il Museo e prevede diversi dispositivi: dal singolo schermo, o videoproiezione sino alla realizzazione di **ambienti complessi e interattivi** per specifici approfondimenti tematici, grazie a ricostruzioni scenografiche, tappeti multimediali e installazioni immersive presenti in alcune sale. In particolare:
 - Bologna etrusca
 - La battaglia di Fossalta
 - Forma Urbis
 - L'incoronazione di Carlo V
 - Spazio multimediale
 - Il Teatro Virtuale (dove viene proiettato un cartone animato in 3D stereoscopico sulla storia di Bologna, realizzato appositamente per il Museo e commentato dalla voce di Lucio Dalla)
 - La città delle acque
 - La musica
 - Il tuo museo
- Il visitatore è accompagnato in alcuni punti chiave del percorso da **volti noti della musica, dell'arte della storia e della cultura** in generale: Lucio Dalla, Massimo Valerio Manfredi, Philippe Daverio, Giorgio Albertazzi, Alessandro Bergonzoni, Francesco Guccini, Lorian Macchiavelli, Umberto Eco, Romano Prodi e molti altri.